

CRITERI PER LA CREAZIONE DEGLI ENCODING SCHEME

Il PICO AP è stato ulteriormente ampliato con l'aggiunta di *encoding scheme* che consentono di specificare i valori dell'attributo `xsi:type`, in modo che sia possibile supportare uno schema di codifica che mantenga la specificità semantica di ogni paragrafo, campo o sottocampo usato nelle schede ICCD. Inoltre, per i campi nei quali la normativa prevede un vocabolario di controllo, è possibile definire la lista dei valori previsti all'interno di un file xsd relativo all'`xsi:type` pertinente a quel campo. La sintassi adottata¹, basata sulla codifica DCSV (Dublin Core Structured Values), esprime in un'unica stringa la strutturazione della schedatura ICCD, in modo da:

- disambiguare i sottocampi che hanno significato diverso in base al paragrafo a cui afferiscono
es. (AU)NCUN e (BIB)NCUN
- mantenere un legame tra informazioni che esprimono il loro significato solo se associate
es. (LA)TCL e (LA)PRV, cioè una localizzazione geografica diversa dalla attuale e il tipo di localizzazione.

La sintassi qui proposta consente in futuro di aggiungere al mapping, qui delineato per i soli campi obbligatori in base alle normative 2.00, 3.00 e 3.01, anche gli altri campi e sottocampi previsti dalla normativa ICCD.

Dato che la codifica DCSV assegna un significato particolare ai caratteri ';' e '=' si dovrà avere cura di trasformare tali caratteri nelle corrispondenti entità XML a riferimento numerico, qualora fossero presenti all'interno dei valori dei campi della scheda.

Si indica `xsi:type="iccd:XYZ"` se il paragrafo, campo o sottocampo è comune a tutti i tipi di scheda previsti dalle normative, fatta eccezione per gli authority file.

Si indica `xsi:type="oa:XYZ"` se il paragrafo, campo o sottocampo non è comune a tutti i tipi di scheda previsti dalle normative.

¹ Per la sintassi adottata, cfr. *Namespace Policy for the Dublin Core Metadata Initiative (DCMI)*: <http://dublincore.org/documents/dcmi-namespace/>; *DCMI DCSV: A syntax for representing simple structured data in a text string*: <http://dublincore.org/documents/dcmi-dcsv/index.shtml>.

La sintassi può adottare le seguenti forme²:

a) <DC Term Name xsi:type="iccd/oa/a/s...:nome del **paragrafo**">nome del campo semplice; nome del paragrafo.nome del campo strutturato.nome del sottocampo=valore;</DC Term Name>

Questo caso si verifica quando devono essere mantenuti in relazione logica tra loro diversi campi di un medesimo paragrafo.

Es.:<dc:provenance xsi:type="oa:LA">TCL=luogo di provenienza; PRV.PRVS=Italia; PRV.PRVR=Lombardia; PRV.PRVP=BG; PRV.PRVC=Brignano Gera d'Adda</dc:provenance>

b) <DC Term Name xsi:type="iccd/oa/a/s...:nome del **campo strutturato**">nome del sottocampo=valore; nome del sottocampo=valore </DC Term Name>

Questo caso si verifica quando devono essere mantenuti in relazione logica tra loro diversi sottocampi di un medesimo campo.

es. <dcterms:spatial xsi:type="oa:PVC">PVCS=Italia; PVCP=BG; PVCC=Bergamo</dcterms:spatial>

c) <DC Term Name xsi:type="iccd/oa/a/s...:nome del **sottocampo**">valore</DC Term Name>

Questo caso si verifica quando i sottocampi sono direttamente mappabili con un DC Term e per i casi in cui i sottocampi di un medesimo campo corrispondano a DC Term diversi.

es. <dc:subject xsi:type="oa:SGTT">Apollo e Dafne</dc:subject>

² La struttura delle schede ICCD utilizza una diversa forma grafica per l'indicazione dei paragrafi (acronimo di due lettere), campi semplici o strutturati (acronimo di tre lettere) e sottocampi (acronimo di quattro lettere), secondo lo schema:

AA - PARAGRAFO	[es.: CD – CODICI]
BBB - CAMPO STRUTTURATO	[es.: NCT – CODICE UNIVOCO]
BBBC - Sottocampo	[es.: NCTR - Codice Regione]
DDD - Campo semplice	[es.: ESC – Ente schedatore]